

THE FESTIVAL of the NEW EUROPEAN BAUHAUS

Life. Spaces. Buildings.



Programma

RE-CODING VILLAGES

Turning vacancy into community

12 - 13 giugno
2026

Castel del Giudice
(Molise)
Gagliano Aterno
(Abruzzo)
Italia
Europa

Info e
registrazione



ISTRUZIONI

Partecipazione in presenza

L'evento si svolgerà interamente in presenza nelle seguenti giornate e località:

- **Venerdì 12 giugno:** Castel del Giudice (IS).
- **Sabato 13 giugno:** Gagliano Aterno (AQ).
- **Lingua dell'evento:** Tutte le sessioni in presenza si terranno in lingua italiana.

Partecipazione da remoto (Online)

Per chi non potrà essere presente fisicamente, è garantita la trasmissione streaming dell'evento.

- **Piattaforma:** Diretta online su Zoom per tutti i panel di discussione.
- **Traduzione simultanea:** Sarà disponibile il servizio di interpretariato bilingue (Italiano/Inglese) per l'intera durata dei panel.
- **Registrazione:** Per ricevere il link di accesso a Zoom, la registrazione online è obbligatoria al seguente indirizzo: <https://full.polito.it/agenda/re-coding-villages>

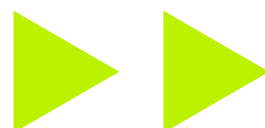
Ospitalità

Grazie al supporto e alla collaborazione dei rispettivi Comuni ospitanti, per tutti i partecipanti registrati sono previsti i seguenti momenti di convivialità e networking:

- **Coffee Break:** Serviti durante le sessioni mattutine di entrambe le giornate.
- **Pranzi:** Offerti sia venerdì 12 giugno che sabato 13 giugno a cura delle amministrazioni locali.
- **Aperitivo:** Al termine del Serious Game, alle ore 18:30 di venerdì 12 giugno, si terrà il Community Warming Party, un aperitivo finale offerto dal Comune di Castel del Giudice.

Registrazione all'arrivo

Si prega di arrivare con leggero anticipo per consentire il corretto svolgimento delle procedure di registrazione all'ingresso e per consentire l'inizio dei lavori in orario.



Venerdì 12 giugno
@Castel del Giudice

09:30 Registrazione

09:45 Saluti istituzionali

Introducono: **Lino Gentile**, Sindaco di Castel del Giudice
Rosita Levrieri, Responsabile dell'Ufficio unico di progetto del
Centro di (Ri)Generazione Comune di Castel del Giudice: "Coordinamento strutturale/infrastrutturale"
Luciana Petrocelli, Responsabile Casa Frezza

10:00 Panel 1

Territori in Movimento | Prospettive post PNRR, strategie e strumenti di finanziamento integrato per il futuro delle aree marginali e rurali

Introduce e modera

Maria Giangrande, Fondazione Fitzcarraldo ETS

Intervengono

Francesco Florian, Università Cattolica del Sacro Cuore

Lino Nicola Gentile, Sindaco di Castel del Giudice
CREA - Rete LEADER

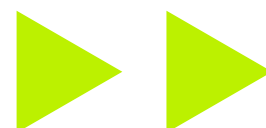
Il destino delle aree interne e dei borghi italiani dopo il PNRR è al centro del dibattito sulle politiche territoriali. A fronte di oltre 4 miliardi investiti nel settore culturale — di cui 989 milioni specificamente dedicati all'"Attrattività dei Borghi" — l'attuazione ha mostrato fasi alterne con una scadenza certa per completare gli investimenti infrastrutturali fissata al 30 giugno 2026.

Esauriti i fondi, la vera sfida sarà la sostenibilità a lungo termine. Il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale UE 2028–2034 accorperà in un unico pilastro - il Fondo Europeo per la Competitività - fondi strategici come coesione, PAC e politiche sociali. Se la cultura e le aree interne non troveranno spazio nei futuri piani nazionali, i borghi rischiano di restare senza risorse strutturali per mantenere le opere avviate.

Per evitare l'abbandono, emergono due direttrici strategiche per attrarre capitali ed evitare la logica dell'assistenzialismo:

- Strumenti finanziari innovativi: finanza mista (blended finance), community bond, crowdfunding, fondi a impatto e sovvenzioni rimborsabili.
- Filantropia strategica: non più solo donazioni, ma capitali "pazienti" e competenze organizzative per l'innovazione sociale.

Le strategie possibili risiedono nella creazione di ecosistemi locali di finanza mista (pubblico, privato e filantropia) capaci di trasformare le aree rurali in territori fertili e attrattivi per nuove comunità.



Venerdì 12 giugno
@Castel del Giudice

11:45 Panel 2

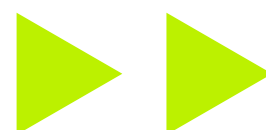
The (In)visible Infrastructure **Nuove economie per il neopopolamento**

Introduce e modera
Federica Serra, Politecnico di Torino

Intervengono
Angelo Belliggiano e **Letizia Bindi**, Università degli Studi del Molise
Marialaura Cosimi, Sistema ITS e ITS Domus Academy
Tommaso Giordani, Progettazione per l'impresa in Appennino bolognese
Alessandro Imperatore e **Diego Papa**, Aubay Italia
Pierluigi Milone, Filiera Alto Molise
Lisa Orefice, Réseau Entreprendre Piemonte

La rigenerazione dei paesi non passa solo dal recupero fisico degli edifici, ma dalla costruzione di un'infrastruttura economica e sociale, spesso invisibile, capace di generare lavoro e dare sostanza al diritto di restare o di tornare.

- In che modo le nuove forme di lavoro possono colmare i vuoti socio-economici e culturali, ma anche fisici, trasformando il "diritto di restare" in opportunità lavorative?
- Esiste spesso un distacco tra il saper fare tradizionale (agricoltura, edilizia locale, artigianato) e i nuovi modelli di lavoro spesso definiti più urbani o digitali. Come possono queste due dimensioni interagire concretamente? In che modo le competenze e le nuove forme di imprenditoria possono potenziare i modelli di lavoro già presenti sul territorio invece di sovrapporsi a essi in modo estraneo?
- Qual è la chiave per rendere queste infrastrutture del lavoro sostenibili nel tempo, una volta terminata la fase di spinta iniziale? Esiste una ricetta per scalare questi modelli senza perdere il radicamento locale e l'identità che li ha resi efficaci?"



Venerdì 12 giugno
@Castel del Giudice

14:30

Serious game MEZZO PIENO MEZZO VUOTO

Intervengono

Luka Bagnoli ed **Elisa La Boria**, Zeroscena
Mauro Fontana, Politecnico di Torino

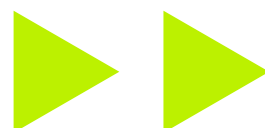
mezzo pieno mezzo vuoto è un serious game (gioco di ruolo e di simulazione comunitaria) incentrato sulla riqualificazione e sulla riprogettazione strategica degli spazi vuoti, dismessi o sottoutilizzati nelle aree interne e montane.

Il gioco, sviluppato dal Collettivo Zeroscena (Luka Bagnoli ed Elisa La Boria) con il supporto scientifico di Mauro Fontana del Future Urban Legacy Lab del Politecnico di Torino, trasforma la progettazione territoriale e la partecipazione pubblica in un esercizio interattivo, appassionante e accessibile a tutti. I partecipanti si troveranno a simulare la gestione e l'assegnazione di fondi per rigenerare strutture in disuso, affrontando i reali conflitti e le opportunità che caratterizzano la rigenerazione territoriale.

18:30

Community Warming Party

Festa conclusiva, un aperitivo finale per fare networking.



Sabato 13 giugno
@Gagliano Aterno

10:00 Registrazione

10:15 Saluti istituzionali

10:30 Panel 3

New Housing Models

Nuovi modi di abitare per il neopopolamento

Introduce e modera

Mauro Fontana, Politecnico di Torino

Intervengono

Silvia Cafora, Università degli Studi di Bergamo

Alessandro Coppola, Politecnico di Milano

Sara Donati, Accompagnamento nuovi abitanti in Appennino bolognese

Sara Pilia, ARCI Nazionale

Annalisa Spalazzi, Progetto NEO Unione Montana Sirentina

Marianna Stori, Ufficio Speciale Ricostruzione dei Comuni del Cratere

Abitare i paesi oggi richiede un profondo cambio di paradigma: i vuoti fisici e il patrimonio immobiliare abbandonato devono essere vissuti come una risorsa da riattivare. Per evitare i rischi opposti della musealizzazione passiva o della svendita speculativa dei paesi, si stanno sperimentando modelli abitativi inediti e flessibili. Questo innesto si scontra spesso con le rigidità del mercato immobiliare e con la frammentazione della proprietà privata.

- Partendo dal tema dei vuoti fisici e dell'abbandono: come possono i nuovi modelli abitativi agire sulla mancanza non solo come assenza di persone, ma come risorsa architettonica e sociale da riattivare senza cadere nella semplice musealizzazione/svendita dei paesi?
- L'integrazione tra nuovi abitanti e tessuto esistente si scontra spesso con la realtà del mercato immobiliare o la frammentazione della proprietà. Quali strumenti abbiamo a disposizione per gestire il dialogo con la proprietà privata o l'eventuale necessità di espropri o strumenti simili, garantendo che l'innesto di nuovi modelli sia organico e non conflittuale?"
- Il social housing e i modelli di co-living in contesti marginali hanno spesso tempi di maturazione lunghi. Come si garantisce la sostenibilità economica e gestionale nel lungo periodo? E soprattutto, come possiamo trasformare queste sperimentazioni puntuali in politiche scalabili che possano diventare uno standard per la rigenerazione dei territori?

